

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e compostabili
Proponente	SAI - ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C.
Ubicazione	Provincia di Viterbo Comune di Capranica Località Vico Matrino

Registro elenco progetti n. 110/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
COLLABORATORI AP	 Data: 17/09/2024

La Società SAI - ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C. in data 05/12/2022, con acquisizione prot.n. 1228140, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera z.b).

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 05/12/2022 è composta dai seguenti elaborati:

Istanza PAUR

- mod. A Elenco Enti e Amministrazioni coinvolti;
- mod. B dichiarazione sostitutiva progettista Studio Impatto Ambientale;
- mod. C dichiarazione sostitutiva attestante valore dell'opera;
- mod. D copia avviso pubblico;
- Elenco documentazione;
- Certificato Destinazione Urbanistica e attestazione Usi Civici;
- Attestazione conformità urbanistica progetto ampliamento;
- File kmz aree di progetto;
- Attestazione titolarità presentazione istanza;
- Dichiarazione attestante la massima capacità produttiva;
- Originale versamento oneri istruttori;
- Dichiarazione assolvimento imposta di bollo;

Progetto parte generale

- A 01 Relazione tecnica;
- A 02 Documentazione tecnica e amministrativa;
- A 03 Elaborato grafico di inquadramento territoriale;
- A 04 Elaborato grafico di inquadramento ambientale e paesaggistico;
- A 05 Indagine territoriale in un ambito di 500 m;
- A 06 Elaborato plano-volumetrico e foto-inserimento;
- A 07 Lay-out compendi industriali;
- A 08 Rete acque;
- A 09 Emissioni in atmosfera;
- A 10 Documentazione fotografica;

Elaborati VIA

- B 01 Studio impatto ambientale;
- B 02 Sintesi non tecnica;

Relazioni specialistiche

- C 01 Relazione geologica idrogeologica e geomorfologica;
- C 02 Relazione agronomica e vegetazionale;
- C 03 Indagine acustica previsionale;
- C 04 Studio impatto sulla qualità dell'aria;
- C 05 Determinazione previsionale propagazione inquinanti;
- C 05 Determinazione previsionale propagazione odorigeni;

Documentazione istanza autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006:

- D 01 mod all A DGR 239/08;
- D 02 Documentazione tecnica allegata all'istanza mod A DGR 239/08;
- D 03 Mappa catastale aree gestione rifiuti;
- D 04 versamento diritti istruttoria art. 208;
- D 05 mod provinciale istanza art 269 D.Lgs 152/06;
- D 06 mod provinciale QRE art 269 D.Lgs 152/06;
- D 07 versamento diritti istruttoria art. 269;

Documentazione istanza di autorizzazione allo scarico acque del Compendio 2

- E 00 20220406 istanza;
- E 00 20220406 protocollo;
- E 00 20221006 Prov VT Convocazione conferenza servizi richiesta integrazioni;
- E 00 20221007 Nota invio documenti integrativi;
- E 00 20200206 S03 Autorizzazione allaccio in fognatura;
- E 00 S03 mod SC A;
- E 00 S03 mod SC C;
- E 00 S03 Responsabile gestione impianto comunicazione;
- E 00 S03 Relazione responsabile gestione impianto;
- E 01 Schema a blocchi;
- E 02 Relazione conformità piani di settore;
- E 03 Relazione tecnica impianto prima pioggia e accumulo;
- E 04 Cartografia impianto e corpo idrico superficiale;
- E 05 Progetto impianto prima pioggia - Progetto impianto accumulo;
- E 06 Ubicazione insediamento e punti di scarico su CTR;
- E 07 Ubicazione insediamento e punti di scarico su catastale;
- E 08 Planimetria insediamento rete fognaria e scarichi ante e post operam;
- E 09 Dichiarazione assenza sostanze pericolose;
- E 10 Relazione tecnica e relazione ciclo produttivo;
- E 11 Dichiarazione non utilizzo solventi;
- E 12 Dichiarazione non obbligo adeguamento;
- E 13 Attestazione versamento oneri istruttoria Prov. VT Scarichi acque;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 110/2022 dell'elenco.

Il procedimento, successivamente alla trasmissione della nota prot.n. 1316129 del 22/12/2022 ai sensi dell'art.27-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è svolto come di seguito cronologicamente indicato:

- è pervenuta nota prot.n. 0022245 del 10/01/2023 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale si ritiene che il progetto non possa comportare incidenze negative significative indirette, sulle popolazioni di specie tutelate della ZSC;
- è pervenuta nota prot.n. 0028807 del 11/01/2023 dell'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con la quale si richiedono integrazioni;
- è pervenuta nota prot.n. 0031352 del 11/01/2023 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
- è pervenuta nota prot.n. 0000543/2023 del 11/01/2023 del Comune di Capranica con il quale si rilascia parere favorevole di conformità urbanistica;

- con PEC del 17/01/2023, acquisita con prot.n. 0055597, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione richiesta dall'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo:
 - o dichiarazione asseverata proponente di conformità urbanistica Compendio 3;
 - o dichiarazione asseverata tecnico di conformità urbanistica Compendio 3;
- con prot.n. 0115195 del 01/02/2023 è stata inviata comunicazione a norma del c. 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. e);
- è pervenuta nota prot.n. 233 del 07/02/2023 del Comune di Capranica, attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
- con PEC del 28/02/2023 acquisita con prot.n. 0226312 la Società proponente ha comunicato che nelle more del procedimento in corso, è intervenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3131/2023 del 23/02/2023 relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia;
- con nota prot.n. 0290691 del 15/03/2023 è stato inviato sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5.6 della D.G.R. 884/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 10380/2023 del 21/03/2023, ed allegata nota prot.n. 3427 del 31/01/2023, della Provincia di Viterbo - Servizio Politiche Ambientali, Bonifiche, Tutela Aria, Acque e Gestione Rifiuti con la quale si richiedono integrazioni;
- è pervenuta nota prot.n. 0020697.U del 23/03/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali con la quale si richiedono integrazioni;
- con prot.n. 0381357 del 05/04/2023 è stata effettuata richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC del 27/04/2023 acquisita con prot.n. 0460840 del 28/04/2023 la Società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa;
- è pervenuta nota prot.n. 0495918 del 09/05/2023 dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici con la quale si rileva che sul reticolo idrografico minore (aste minori) le relative competenze tecniche ed amministrative già disciplinate dall'art. 9 della Legge regionale n. 53/98, debbono essere espletate dalla Provincia di Viterbo, in linea con i principi normativi di cui alla Legge n. 56/2014;
- con prot.n. 0501738 del 10/05/2023 è stata inviata nota di riscontro alla richiesta di proroga accordando una sospensione di 30 giorni dalla trasmissione della stessa;
- con PEC del 01/06/2023 acquisita con prot.n. 0598202 la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006:
 - o A.09 Emissione in atmosfera ante e post operam rev. aprile 2023;
 - o A.01 Relazione tecnica del processo produttivo rev. aprile 2023;
 - o A.07 layout rev. aprile 2023;
 - o Versamento diritti istruttoria dell'autorizzazione alla gestione rifiuti art. 208;
 - o C.1 relazione geologica integrazione;
 - o B.01 studio impatto ambientale rev. aprile 2023;
 - o C.5 determinazione previsionale propagazione inquinanti integrazione;
 - o C.6 determinazione previsionale propagazione emissioni odorigeni integrazione;
 - o C.3 indagine acustica previsionale integrazione;
- è pervenuta nota prot.n. 9682 del 13/06/2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con la quale si trasmette parere positivo con prescrizione di esecuzione sondaggi ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

- con prot.n. 0767600 del 12/07/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione pubblica di 15 giorni;
- è pervenuta nota PEC del 12/07/2023 acquisita con prot.n. 0770717 del Comune di Capranica con la quale si attesta l'affissione della nuova pubblicazione dell'avviso pubblico al numero di pubblicazione n.1141 e per durata 15 gg. con termine il 27/07/2023;
- è pervenuta nota prot.n. 0052474.U del 28/07/2023 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori avente ad oggetto "Riscontro a "Pubblicazione delle integrazioni e nuova consultazione (art.27-bis c.5)" ai sensi dell'art. 4, c.I lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";
- è pervenuta nota prot.n. 9066/2023 del 03/08/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale viene rilasciato parere favorevole condizionato;
- con prot.n. 0970957 del 06/09/2023 è stata inviata nota di convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
- è pervenuta nota PEC del 08/09/2023 acquisita con prot.n. 0980400 con la quale la Società proponente ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 1007286 del 14/09/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale si invia comunicazione in merito alle modalità di espressione dei pareri da acquisire e alla nomina del rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 1079976 del 29/09/2023 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati con la quale si evidenzia di non ravvisare aspetti sui quali pronunciarsi;
- è pervenuta nota PEC del 03/10/2023, acquisita con prot.n. 1088598, della Società proponente con delega all'Ing. Daniele Rossetti come rappresentante nella seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 75037 del 03/10/2023 dell'ASL Viterbo con la quale si rilascia parere favorevole igienico sanitario con prescrizioni;
- è pervenuta nota prot.n. 1103735 del 05/10/2023 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali con la quale non si rilevano profili di competenza per i quali esprimere parere;
- è pervenuta nota prot.n. 36608/2023 del 05/10/2023 della Provincia di Viterbo con cui si trasmette la delega al Dott. Pozzi quale rappresentante dell'ente provinciale;
- è pervenuta nota prot.n. 0068565.U del 06/10/2023 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con cui l'Agenzia regionale ha trasmesso la relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.I, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- è pervenuta nota prot.n. 0015951/2023 del 07/11/2023 il Comune di Capranica con cui è stato trasmesso il Nulla Osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L. 447/1995;
- è pervenuta nota datata 14/12/2023 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1451520, con la quale si richiede l'inserimento del parere VV.F. prot.n. 2023.0015832 del 01/12/2023 nel quale si evidenzia che gli interventi possono essere realizzati in assenza dell'ottenimento del parere di conformità di cui art. 3 del D.P.R.151/2011;
- con prot.n. 1484839 del 21/12/2023 è stata inviata nota di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 D.Lgs. 152/2006 in data 11/01/2024;
- con prot.n. 0158348 del 05/02/2024 è stata inviata nota di convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 D.Lgs. 152/2006 in data 27/02/2024;
- è pervenuta nota prot.n. 1633/2024 del 16/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione Rischio Idraulico con cui si comunica che l'Autorità si è espressa con nota prot.n. 9066/2023 del 03/08/2023;

- è pervenuta nota prot.n. 7037/2024 del 20/02/2024 della Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio - Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio avente ad oggetto “Delega rappresentante”;
- è pervenuta nota datata 08/05/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 605897, avente ad oggetto “Sollecito adozione determinazione di conclusione conferenza di servizi e messa in mora artt. 1219 e ss.cc.”;
- con nota prot.n. 0750264 del 10/06/2024 è stato inviato riscontro alla nota del 08/05/2024 della Società proponente;
- è pervenuta nota datata 13/09/2024 acquisita con prot.n. 1119071 della Società proponente avente ad oggetto “Denuncia di mancata definizione procedimento amministrativo – Atto di diffida e messa in mora”;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda un esistente impianto autorizzato in A.U.A. (con scadenza giugno 2030) alla gestione di rifiuti non pericolosi e rifiuti compostabili ubicato in zona industriale nel Comune di Capranica (VT), per il quale si intende ampliare l'area di gestione rifiuti, riorganizzare la logistica delle attività e rimodulare ed incrementare i quantitativi recuperabili annualmente di alcuni rifiuti trattati introducendo nuovi processi.

La società Sai-Eco Recycling S.a.s., P.IVA/Cod. Fisc. 02221470566 e REA VT-162045, gestisce l'impianto di recupero di rifiuti inerti e compostabili sito in nell'area industriale Vico Matrino a Capranica (VT) per effetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale Prot. 1754 del 05/02/2022.

L'assetto dell'attività esistente è stato oggetto di pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione G12888 del 27/09/2019.

L'attività è iscritta al Registro Provinciale delle aziende che recuperano i rifiuti in procedura semplificata N. VT.177 (vedi Determina Prov. VT. D.D. 2404 del 01/12/2021).

Allo stesso modo, sempre in località Vico Matrino, dispone di un deposito di materie prime e aggregati riciclati inerti (prodotti) autorizzato con Permesso di Costruire n° 15702/2019 del 04/12/2019.

Recentemente la società ha acquisito il lotto industriale adiacente a quello già autorizzato, ove ha avviato l'attività di produzione diretta di conglomerati (misto cementato) e manufatti in cls (ecoblcok).

Con il presente progetto, la Sai-Eco Recycling S.a.s. intende ampliare le attività in essere utilizzando le aree ora in disponibilità, riorganizzando completamente la logistica delle attività, rimodulando ed incrementando i quantitativi recuperabili annualmente di alcuni rifiuti trattati, introducendo nuovi processi produttivi che consentano la massima valorizzazione dell'attività di recupero nella produzione diretta di nuovi manufatti.

A tal fine, con istanza del 11/05/2021 ha presentato, presso l'area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e avvio del procedimento in data 25/06/2021.

In data 14/03/2022 con Determinazione G02971 del 14/03/2022, l'area V.I.A. ha stabilito di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006.

Con le modifiche all'attività in essere, la società Sai-Eco Recycling S.a.s., intende aderire all'autorizzazione "ordinaria" al recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con iter endoprocedimentale all'istanza di P.A.U.R. ai sensi del l'art 27 bis del D.Lgs. 152/06 s.m. e i..

Il presente progetto NON comporta la realizzazione di opere in elevazione, né nuove cubature: le strutture presenti nell'area sono esistenti ed autorizzate, pertanto la presente istanza non ha valenza urbanistica e/o edilizia.

Inoltre [...] in data 23/02/2023 è intervenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 3132 rilasciata dal Comune di Capranica, con cui veniva rilasciata l'autorizzazione allo scarico delle acque di cui all'art 167 del D.Lgs. 152/06 di dello scarico SF3 [...].

Quadro autorizzatorio

- Autorizzazione Unica Ambientale prot.n. 8379 del 18/08/2020 rilasciata dal Comune di Capranica;
- iscrizione al Registro Provinciale delle aziende che recuperano i rifiuti in procedura semplificata n. VT177 "in semplificata";
- Determinazione n. G12888 del 27/09/2019 pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Inquadramento territoriale

L'area dell'attuale impianto è pari a 5000 mq (compendio 1) mentre l'area interessata dall'estensione dell'attività di gestione dei rifiuti (compendio 2) presenta una superficie complessiva pari a 7177 m². Il sito si trova a circa 3,6 km a nord ovest dal centro urbano del Comune di Capranica, a circa 4 km a sud ovest dal Lago di Vico, a circa 40 metri ad ovest dalla ferrovia Capranica - Viterbo e a 20 metri dalla strada statale Claudia Braccianese SS493.

Progetto

L'ampliamento riguarderà l'utilizzo di un lotto industriale adiacente a quello già autorizzato per l'attività di recupero rifiuti inerti e compostabili e l'aumento di quantitativi delle seguenti linee:

- recupero di rifiuti speciali non pericolosi con attività R13 e R5: dagli attuali 22.320 t/a passano a 63.500 t/a e inserimento di nuovi codici EER;
- recupero di rifiuti compostabili con attività R13 e R3: dagli attuali 680 t/a passano a 6.000 t/a.

L'impianto esistente (d'ora in poi denominato compendio 1) ed i lotti in cui si intendono ampliare le attività (lotto adiacente pavimentato denominato compendio 2, lotto esterno non pavimentato denominato compendio 3) sono inclusi nella stessa area industriale, e su di essi avvengono già operazioni di produzione aggregati e profili cementizi (compendio 2) o magazzino inerti e aggregati recuperati (compendio 3).

Le aree interessate dal progetto, pertanto, si articolano come segue:

- Compendio I - Recupero di rifiuti inerti e compostabili attività già autorizzata in A.U.A. Foglio n. 4 part.n. 204; superficie 5000 mq (1570 mq coperti e 3430 scoperti);

- Compendio 2 - Produzione profili CLS e misto cementato, in cui si prevede di ampliare l'attività di recupero rifiuti inerti e compostabili Foglio n. 4 part.n. 98, 318, 319, 320, 321; superficie 7177 mq (1248 mq coperti e 6145 scoperti);
- Compendio 3 - Deposito aggregati inerti e riciclati che rimarrà invariata Foglio n. 4 part. n. 302, 303, 214/p, 22/p; superficie 9590 mq.

I layout relativi ad ante e post operam sono rappresentati nella Tavola A.07 nella revisione trasmessa dalla Società proponente in data 01/06/2023.

Nel sito si avranno quindi le seguenti linee produttive:

- linea recupero rifiuti inerti non pericolosi operazioni R5 e R13, per un totale di 63.500 t/a alla massima capacità produttiva, per la produzione di 61.290 t/a di aggregati recuperati già certificati ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 100%;
- linea recupero rifiuti compostabili operazioni R3 e R13, per un totale di 6.000 t/a alla massima capacità produttiva, per la produzione di 3270 t/a di ammendante compostato verde;
- linea betonaggio (attività non soggetta a V.I.A.) con la produzione di misto cementato già certificati ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 91,17%;
- linea produzione manufatti in calcestruzzo (attività non soggetta a V.I.A.) con la produzione di blocchi di tipo "lego" autoportanti costituiti da calcestruzzo con aggregati riciclati già certificati ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 72,99%;

Il proponente intende inoltre realizzare un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla copertura del capannone del compendio 2, con la possibilità di sostituire la caldaia a gasolio (utilizzata per il riscaldamento) con radiatori che utilizzino l'energia elettrica autoprodotta, e compensare completamente i propri consumi energetici.

Di seguito si elencano la tipologia di rifiuti da gestire presso l'impianto ed i quantitativi recuperabili riferiti alla massima capacità produttiva evidenziati nello Studio Ambientale.

	Codici EER	Quantità (t/a)	Operazioni di gestione	
Gruppo 1	010408 - 010410 - 010413 - 101201 - 101203 - 101205 - 101206 - 101208 - 101210 - 101311 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120117 - 120121 - 161102 - 161104 - 161106 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170508 - 170904 - 200303 - 200399	33.000	R13	R5
Gruppo 2	170802	3.750	R13	R5
Gruppo 3	170504	15.000	R13	R5
Gruppo 4	010504 - 010507 - 170506	3.000	R13	R5
Gruppo 5	170302	5.000	R13	R5
Gruppo 6	101112 - 150107 - 160120 - 170202 - 191205 - 200102	3.000	R13	R5
Gruppo 7	200301	750	R13	R5
Gruppo 8	020103 - 030101 - 030105 - 030301 - 150103 - 200138 - 200201 - 200202	6.000	R13	R3

Bilancio di massa

Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 69.500 t di rifiuti non pericolosi, suddivisi in:

- linea recupero inerti (R5): 63.500 t
- linea recupero compostabili (R3): 6.000 t

Linea rifiuti inerti

Ciclo produttivo

L'attività di recupero avverrà a cielo aperto, direttamente nei piazzali dei compendi industriali illustrati (esistente e ampliamento), con movimentazione e recupero meccanizzati meglio descritti nel seguito.

L'attività di recupero di rifiuti inerti avviene quindi secondo il processo produttivo consolidato del recupero dei rifiuti inerti da demolizione e costruzione, nel rispetto delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n° 34 del 26/01/2012, che si può riassumere sinteticamente nelle seguenti fasi:

- fase 1, accettazione/conferimento dei rifiuti;
- fase 2 messa in riserva [R13] – all. C alla parte IV del D.Lvo 152/06 s. m. e i.;
- fase 3, recupero di sostanze inorganiche tramite frantumazione o triturazione [R5 – all. C alla parte IV del D.Lvo 152/06 s. m. e i.;
- fase 4, stoccaggio dei prodotti ottenuti dall'operazione di recupero/certificazione (prodotti EoW);
- fase 5 raffinazione, vagliatura, /certificazione (prodotti EoW)/produzione manufatti in cls, terricci, aggregati riciclati etc;
- fase 6 commercializzazione.

Massima capacità produttiva

- attività di frantumazione degli inerti C&D [R5]: 80.000 t/anno
- capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva di rifiuti inerti: circa 1.600 t
- capacità di recupero delle attrezzature impiegate: circa 85.000 t/anno
- capacità di stoccaggio istantaneo degli inerti recuperati, prodotti o ex MPS: circa 700 t
- quantitativo di rifiuti inerti oggetto della presente istanza di autorizzazione: 63.500 t/a

Per tutti i dettagli dei processi produttivi si rimanda al SIA e all'elaborato "A.01 Relazione tecnica del processo produttivo" trasmessi dalla proponente con le integrazioni del 01/06/2023.

Linea rifiuti compostabili

Con l'ampliamento delle aree disponibili, il proponente evidenzia che sarà possibile gestire 6.000 t/a di rifiuti compostabili, con una capacità di stoccaggio istantanea di 300 t per l'attività di messa in riserva e 1500 t per l'area di compostaggio. L'attività sarà svolta in due aree di 200 e 100 m² circa su pavimentazione in cls in cui vengono messi in riserva in cumulo i rifiuti compostabili in attesa di essere avviati alla fase di recupero, ed un'area di 100 m² circa all'interno del capannone ed un'altra su pavimentazione in asfalto in cui saranno stoccati i terricci (composto) in attesa della loro commercializzazione. Le aree pavimentate in calcestruzzo sono raccordate direttamente alle griglie di raccordo delle acque meteoriche che vengono avviate agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'attività di controllo della maturazione prevede uno stoccaggio di 40 m³ per le acque di pioggia raccolte dalla pavimentazione, necessarie per il mantenimento del contenuto di umidità dei cumuli e l'utilizzo di sonde per compost per il controllo delle temperature.

Per quanto concerne le emissioni di polvere in atmosfera derivanti dai processi di triturazione, si prevede il controllo dell'umidità dei rifiuti compostabili mediante bagnatura.

Nel compendio 3 [...] non avverrà un vero e proprio “ciclo produttivo” in quanto non verranno effettuate né attività di riduzione volumetrica né altre attività di trasformazione dei prodotti posti a deposito. Si tratta semplicemente del deposito in cumuli di prodotti inerti ed aggregati riciclati inerti destinati all'utilizzo in cantieri edili e stradali: i prodotti, sono stoccati in cumuli [...].

Le attività di scarico, movimentazione e carico dei prodotti avverrà mediante pala gommata, già in disponibilità.

Le materie ausiliarie impiegate in questo caso sono:

- il gasolio per la movimentazione del materiale, per cui si stima un consumo annuo di circa 3000l;
- l'acqua per l'irrigazione dei cumuli e dei piazzali in caso di forte vento e materiali polverulento, per cui si stima un consumo annuo di circa 50 mc.

Produzione di energia elettrica

Il proponente intende realizzare un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla copertura del capannone (fabbricato 3) presente nel compendio in ampliamento in modo da coprire il 100% del proprio fabbisogno nominale.

Attrezzature utilizzate nell'impianto

- pesa a ponte;
- pala gommata Venieri VF.1901;
- trituratore Doppstadt AK300;
- vaglio elettrico Pezzolato L3000;
- rivoltatrice TIM MV 300
- autocarri;
- attrezzature manuali.

Durata dell'attività e personale impiegato

Le attività avranno carattere discontinuo, in funzione delle esigenze produttive dei cantieri serviti: si stima un accesso per circa mezza giornata (5 ore) per 1 o 2 giorni a settimana, per un massimo di 60 giorni/anno o 300/ ore/anno. Il personale impiegato, oltre ai trasportatori, sarà limitato ad 1 unità, il palista che opera le fasi di carico e movimentazione con pala gommata.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Per l'esercizio dell'attività in progetto, con l'ampliamento dei quantitativi di rifiuti inerti e compostabili oggetto di recupero, sono individuabili:

- emissioni diffuse di polveri (PM10):
 - attività di frantumazione e vagliatura, triturazione e compostaggio;
 - movimentazione dei materiali;
 - erosione dei cumuli messi in riserva;
- emissioni inquinanti da combustione
 - mezzi d'opera;
 - traffico veicolare.

Mentre l'unica fonte di emissione convogliata è legata all'esercizio di una caldaia a gasolio da 0,03 MWt (attività non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 co. 1 del D.Lgs. 152/06 ss.mm. e ii., lettera bb) allegato IV),

La mitigazione della emissione di polveri si attuerà mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:

- il contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h);
- la pavimentazione delle piste di cantiere (compendi 1 e 2);
- la bagnatura periodica delle piste di cantiere (compendio 3);
- la bagnatura preliminare dei cumuli di materiale da avviare al trattamento;
- la nebulizzazione di acqua diretta sulle tramogge di alimentazione e sui nastri di uscita;
- la minimizzazione delle altezze di scarico dei materiali;
- la disponibilità di una rete capillare di irrigatori temporizzati e controllati puntualmente e telematicamente da remoti posti in opportune zone dell'area operativa per ridurre le emissioni diffuse di polveri in fase di movimentazione dei carichi;
- la copertura dei cumuli con teli qualora necessario.

Allo stesso tempo [...] sono presenti anche dei presidi passivi:

- recinzione completa dei compendi 1 e 2 con muri in cls o tufo di altezza 2,5 m, e laddove presenti porzioni con recinzione a maglia rigida o cancelli, apposizione di teli ombreggianti, in alcuni tratti completata da siepe in lauro ceraso;
- nel compendio 3, magazzino, recinzione con pali e rete a maglia sciolta completata da siepe in lauro ceraso ormai completamente attecchita.

La mitigazione della emissione di sostanze inquinanti emesse dai motori endotermici si può ottenere, in via indiretta, mediante un programma di manutenzione del parco macchine che garantisca la perfetta efficienza dei motori.

In merito alle emissioni di inquinanti dei gas combustivi dovuti al consumo di gasolio da parte dei mezzi d'opera, infatti, oltre alla manutenzione periodica, si dovrà assicurare l'utilizzo di mezzi d'opera omologazione aggiornata alla direttiva TIER vigente.

Traffico veicolare

Il proponente evidenzia che [...] l'incremento del traffico generato dall'attività in progetto alla massima capacità produttiva è stimata in circa 6792 viaggi/anno. Pertanto, si avrà un'incidenza massima sul traffico veicolare della SS2 Cassia pari al 5,1 %, ma solo alla massima capacità produttiva.

Ambiente idrico

Per quanto all'ambiente idrico superficiale, durante l'esercizio dell'attività in progetto si genereranno due linee di volumi idrici e di contestuali emissioni in acque superficiali: la prima generata in conseguenza degli eventi meteorici, la seconda legata ai servizi igienici dei locali uffici.

Le acque meteoriche provenienti dai piazzali pavimentati, adeguatamente livellati, dei compendi 1 e 2 verranno convogliate verso appositi sistemi di intercettazione (caditoie puntuali o lineari) a degli impianti di trattamento dimensionati nel rispetto del Piano Tutela delle Acque Regionali [...].

Lungo tutto il perimetro dei piazzali è presente una recinzione in muratura, o un cordolo in cls, che impediscono l'afflusso di acque meteoriche dall'esterno.

Gli impianti di trattamento delle acque meteoriche presenti nel compendio 1 sono già autorizzati, mentre quello nel compendio 2 è oggetto di istanza di autorizzazione [...], il cui scarico dovrà rispettare i valori limiti di emissione in acque superficiali di cui al D. Lgs 152/06 (parte terza, allegato 5, tabella 3.).

Le acque di seconda pioggia e le acque di prima pioggia depurate, sono immesse nella fognatura consortile esistente.

Le acque nere dei servizi igienici presenti sono già allacciate nella fognatura consortile esistente, così come le acque dei pluviali provenienti dalle coperture.

Le acque meteoriche che insisteranno sul compendio 3, non pavimentate, non sono oggetto di trattamento o convogliamento nel rispetto del Piano Tutela delle Acque Regionali, allegato alla Deliberazione Consiliare 23 novembre 2018, n. 18 (art. 30 Norme tecniche di attuazione)

[...] i compendi 1 e 2 sono in cui avvengono le operazioni di recupero di rifiuti inerti e compostabili sono già completamente pavimentati, e serviti da una rete di raccolta delle acque meteoriche con trattamento e scarico in fognatura consortile, i cui scarichi sono già autorizzati (S01 ed S02 del compendio 1) o da autorizzare (S03 compendio 2).

Al compendio 3, ove avviene l'attività di magazzino di aggregati recuperati, oltre ad aver verificato la profondità e la vulnerabilità della falda, la mitigazione avverrà mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico:

- *per i servizi di accessori all'attività (servizi igienici, rimessaggio mezzi d'opera ed uffici), si utilizzeranno le strutture del compendio 1;*
- *in caso si dovessero rendere necessari interventi manutentivi dei mezzi d'opera sul posto, si provvederà al contenimento delle dispersioni di liquidi mediante appositi bacini.*

Suolo e sottosuolo

L'impatto sul suolo e sul sottosuolo è praticamente assente in quanto l'intera superficie dei lotti 1 e 2 è completamente impermeabile [...] mentre l'attività di magazzino sul lotto 3 non richiede impermeabilizzazione.

Pertanto, anche in considerazione del modello idraulico del sito, con la falda a profondità sempre maggiore di 50 m da p.c., le attività in progetto, non andranno ad interferire con la qualità della risorsa idrica.

Vegetazione e fauna

Dalla relazione agronomica e vegetazionale [...] è possibile rilevare che "Relativamente all'indicatore della perdita di habitat potenzialmente idoneo per le specie floristiche tipiche della zona, è bene evidenziare che non è riconoscibile una diretta perdita di habitat in quanto nel sito oggetto di intervento non sono stati riscontrati gli habitat, perché la zona è da tempo antropizzata. Sebbene l'antropizzazione, non si ravvisino particolari effetti sulla flora spontanea (marginale), pertanto si ritiene che gli effetti sull'ambiente siano modesti.

L'attività non comporta alcun impatto alla flora in quanto:

- *il Compendio 2 è un'area totalmente antropizzata con pavimentazione a base di cemento e con struttura capannone di una precedente attività artigianale/commerciale;*
- *il compendio 3 rispetto alla precedente è un'area parzialmente antropizzata in quanto ricadente sempre nella zona commerciale/artigianale del comune di Capranica ma non pavimentata, il terreno è costipato dal passaggio dei mezzi e dallo stoccaggio degli inerti.*

[...] "Relativamente agli aspetti faunistici, non essendo il territorio all'interno di zone BIOITALY (SIC e ZPS) non ci sono specie di particolare pregio e pericolo di estinzione; pertanto, possono essere riconosciute come potenzialmente presenti solo le specie autoctone.

In ragione, di ciò il disturbo potenziale alla specie relativamente alla realizzazione dell'intervento è da ritenersi potenziale in relazione alla possibilità che la specie possa frequentare il sito di intervento.

Rumore e vibrazioni

L'esercizio dell'attività in progetto comporta un incremento dell'impiego di mezzi e di macchinari di varia natura (frantumatori, vagli, autocarri, pale meccaniche, ecc.), impegnati nelle attività di recupero e di movimentazione.

L'espletamento di dette lavorazioni mediante i mezzi e macchinari citati genererà emissioni di natura acustica e quindi potenziali impatti di natura ambientale.

L'elaborato "Indagine acustica previsionale" evidenzia che "Dai dati in nostro possesso ed esclusivamente nelle condizioni ed ipotesi di cui sopra si ritiene che per tutti i lotti (lotto 1, lotto 2 e lotto 3), in riferimento alle considerazioni fatte sulla classificazione acustica del territorio limiti della zona non sono superati per i periodi di riferimento considerati. Inoltre, i livelli sonori rispettano i limiti dettati dal criterio differenziale per i ricettori della zona per tutti i lotti".

Pertanto, in fase previsionale, si può concludere che il progetto in esame, avrà impatto acustico compatibile con la vigente normativa in materia di inquinamento acustico ambientale.

Mitigazioni

[...] oltre alle valutazioni previsionali condotte e riportate, sono già presenti:

- accorgimenti di carattere logistico, limitando le attività alla fase diurna;
- accorgimenti di carattere gestionale, con il mantenimento in efficienza dei mezzi d'opera;
- accorgimenti diretti di carattere tecnico, legati alla interposizione di specifiche barriere "massive" interposte tra i mezzi d'opera con maggiori emissioni in termini di rumore, e i ricettori sensibili più prossimi all'impianto.

Paesaggio

Tutti i compendi in oggetto sono esistenti, ubicati in zona industriale in pianura, e le strutture necessarie all'esercizio delle attività proposte sono già realizzate, con regolarità urbanistica e edilizia documentata. Pertanto, le attività in progetto non comportano nessuna modifica al paesaggio esistente.

Salute pubblica

[...] la popolazione più direttamente coinvolta dalle attività in progetto, è quella degli abitanti dell'omonima frazione Vico Matrino ove in un contesto di case sparse e lottizzazione residenziale parzialmente sfruttata risultano censiti:

- 17 edifici, dei quali solo 16 utilizzati, di cui 12 adibiti a edilizia residenziale, 4 destinati a uso produttivo, commerciale o altro;
- circa 40 abitanti.

Per quanto al fattore popolazione e salute umana gli impatti maggiormente connessi con le attività in progetto sono dovuti a:

- Inquinamento atmosferico;
- odori;
- Inquinamento acustico.

Dall'elaborato "Determinazione previsionale propagazione inquinanti" emerge che: "Sulla base dei dati, delle condizioni descritte e del modello di propagazione possiamo affermare che i valori ai ricettori rispettano la normativa vigente nazionale".

Avendo previsto anche l'attività di compostaggio, e quindi di maturazione di una fase organica vegetale, con lo stesso criterio di localizzazione ci si è interrogati sul disturbo che potenzialmente potrebbe essere arrecato agli abitanti dei primi nuclei abitati, anche in questo caso direttamente proporzionali alla direzione e alla velocità dei venti.

Dall'elaborato "Determinazione previsionale di propagazione emissioni odorigene" emerge che: "Dai risultati è possibile verificare che tutti i ricettori sono al di sotto del 10%. Si ritiene pertanto che l'impianto non sia disturbante."

Dallo studio di impatto acustico risulta che "Dai dati in nostro possesso ed esclusivamente nelle condizioni ed ipotesi di cui sopra si ritiene che per tutti i lotti (lotto 1, lotto 2 e lotto 3), in riferimento alle considerazioni fatte sulla classificazione acustica del territorio limiti della zona non sono superati per i periodi di riferimento considerati. Inoltre, i livelli sonori rispettano i limiti dettati dal criterio differenziale per i ricettori della zona per tutti i lotti".

Per quanto riguarda il potenziale disturbo da odorigeni, oltre alle valutazioni previsionali prodotte, si procederà ad una campagna annuale (nel periodo estivo) in cui ed in relazione alla posizione relativa dei ricettori sensibili fare un monitoraggio, come meglio descritto nel seguito.

Per quanto riguarda la componente acustica, oltre alle valutazioni previsionali condotte e riportate, sono già presenti:

- accorgimenti di carattere logistico, limitando le attività alla fase diurna;
- accorgimenti di carattere gestionale, con il mantenimento in efficienza dei mezzi d'opera;
- accorgimenti diretti di carattere tecnico, legati alla interposizione di specifiche barriere "massive" interposte tra i mezzi d'opera con maggiori emissioni in termini di rumore, e i ricettori sensibili più prossimi all'impianto.

Monitoraggio

I dati raccolti nell'ambito del Monitoraggio saranno elaborati con diverse finalità tra cui:

- definire e controllare lo stato ambientale nell'intorno dei compendi, con riferimento alle emissioni liquide e gassose;
- individuare e segnalare tempestivamente eventuali scostamenti dalle condizioni progettuali previste, condizioni ambientali sfavorevoli o deviazioni dagli standard previsti;
- consentire l'adozione di eventuali misure ed azioni correttive a livello gestionale, infrastrutturale ed impiantistico.

Rischio incidenti

L'attività di recupero rifiuti inerti e compostabili, e magazzino, che si intende svolgere è organizzata solamente all'interno di compendi protetti da idonea recinzione.

Si ritiene che non si possa verificare la possibilità di avere incidenti tali da comportare un rischio rilevante per l'ambiente in quanto l'attività non comporta manipolazione, stoccaggio e produzione di nessuna sostanza pericolosa.

Inoltre l'attività comporta un rischio incendio praticamente nullo [...].

In considerazione del basso livello di rischio [...] le misure adottate per prevenire eventuali incidenti che possano estendersi all'esterno dell'insediamento consistono in:

- controllo mensile di tutti i mezzi e macchinari utilizzati.
- monitoraggio periodico degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera, secondo il protocollo proposto.

Cumulo con altri progetti

In zona sono presenti altre attività industriali che comunque dal 2008, quando si è installata l'attività, non sono state registrate interferenze con quella in esame vista.

D'altra parte, l'area è inserita in un'ampia zona industriale e le attività limitrofe sono notevoli e disparate, in particolare in adiacenza si hanno:

- magazzino;
- attività di costruzione macchine agricole semoventi (confinata ad ovest);
- ditta edile;
- fabbro;
- officina e vendita macchine agricole;
- autodemolizione e recupero rifiuti speciali (non inerti);
- nocciolificio.

Quindi date le dimensioni delle imprese, e soprattutto il fatto che la SAI-ECO Recycling S.a.s. sarà il primo utilizzatore dei prodotti (E.o.W.) recuperati, non è possibile ipotizzare interferenze o sovrapposizione di attività omologhe la cui somma possa amplificare la portata degli impatti.

QUADRO PROGRAMMATICO

Per quanto concerne l'analisi del quadro programmatico, lo studio preliminare ha evidenziato quanto segue:

- P.R.G.: "Sottozona D2 per Insediamenti produttivi"; assenza di Usi Civici;
- Carta dell'Uso del Suolo: l'area rientra cod. I211 Insediamento industriale o artigianale
- P.T.P.R.:
 - Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area di progetto ricade nel "Paesaggio agrario di valore";
 - Tavola B - Beni paesaggistici: non rientra in nessuna perimetrazione;
 - Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: percorso panoramico e fascia di rispetto di un bene lineare;
- P.T.P.G.: la proposta progettuale non richiede l'adozione di varianti urbanistiche;
- P.R.Q.A.: il Comune di Capranica ricade nella classe complessiva 3;
- P.R.T.A.: bacino n. 6 MARTA, stato ecologico corpi idrici superficiali buono/sufficiente, stato ecologico sottobacini afferenti buono, stato chimico acque sotterranee buono;
- Vincolo idrogeologico: non è presente vincolo idrogeologico;
- P.A.I.: non ricade in zone a rischio frana o a rischio idraulico;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): l'area di interesse non rientra in area protetta istituita, proposta, interregionale proposta, SIC e ZPS, Rete Natura 2000;
- Zonizzazione Acustica: per quanto concerne la zonizzazione acustica il Comune di Capranica non risulta dotato di zonizzazione acustica, il limite diurno di legge è comunque di 70 Leq (A) per le aree industriali;
- Zonizzazione sismica: L'area in studio è stata classificata come appartenente alla categoria 3A, l'area in esame è stata classificata "stabile suscettibile di amplificazione", appartenente alla Zona "SA2"
- Piano di Gestione dei Rifiuti: sono presenti fattori di attenzione progettuali per gli aspetti territoriali, quale Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: >500 m se case sparse.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Rossetti, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. 631, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto consiste nell'ampliamento di impianto esistente autorizzato in A.U.A. che gestisce rifiuti non pericolosi e rifiuti compostabili ubicato in località Vico Matrino nel Comune di Capranica (VT);
- le aree interessate dal progetto si articolano come segue:
 - o Compendio 1 - Recupero di rifiuti inerti e compostabili attività già autorizzata in AUA Foglio n. 4 part.n. 204; superficie 5000 mq (1570 mq coperti e 3430 scoperti);
 - o Compendio 2 - Produzione profili CLS e misto cementato, in cui si prevede di ampliare l'attività di recupero rifiuti inerti e compostabili Foglio n. 4 part.n. 98, 318, 319, 320, 321; superficie 7177 mq (1248 mq coperti e 6145 scoperti);
 - o Compendio 3 - Deposito aggregati inerti e riciclati che rimarrà invariata Foglio n. 4 part. n. 302, 303, 214/p, 22/p; superficie 9590 mq;
- il proponente intende ampliare l'area di progetto, riorganizzare la logistica delle attività e rimodulare ed incrementare i quantitativi recuperabili annualmente di alcuni rifiuti trattati;
- in conferenza di servizi la Società proponente ha precisato che il progetto non prevede l'introduzione di nuovi processi produttivi e che l'utilizzo di aggregati recuperati nel processo di produzione di manufatti in cls è un'attività già in essere e non costituisce un nuovo processo produttivo;
- nello specifico il progetto prevede quindi:
 - l'ampliamento con l'utilizzo di un lotto industriale adiacente a quello già autorizzato e l'aumento di quantitativi delle seguenti linee:
 - recupero di rifiuti speciali non pericolosi con attività R13 e R5 dagli attuali 22.320 t/a passano a 63.500 t/a e inserimento di nuovi codici EER;
 - recupero di rifiuti compostabili con attività R13 e R3 dagli attuali 680 t/a a 6.000 t/a;
- nel sito si avranno quindi le seguenti linee produttive:
 - linea recupero rifiuti inerti non pericolosi operazioni R5 e R13, per un totale di 63.500 t/a alla massima capacità produttiva, per la produzione di 61.290 t/a di aggregati recuperati già certificati ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 100%;
 - linea recupero rifiuti compostabili operazioni R3 e R13, per un totale di 6.000 t/a alla massima capacità produttiva, per la produzione di 3270 t/a di ammendante compostato verde;
 - linea betonaggio (attività non soggetta a V.I.A.) con la produzione di misto cementato già certificato ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 91,17%;
 - linea produzione manufatti in calcestruzzo (attività non soggetta a V.I.A.) con la produzione di blocchi di tipo "lego" autoportanti costituiti da calcestruzzo con aggregati riciclati già certificati ISO 14021:2021 con contenuto di materiale da riciclo post consumo > 72,99%;

- si prevede, inoltre, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla copertura del capannone del Compendio 2, con la possibilità di sostituire la caldaia a gasolio (utilizzata per il riscaldamento) con radiatori che utilizzino l'energia elettrica autoprodotta;
- la quantità annuale gestibile presso l'impianto sarà di 69.500 t di rifiuti non pericolosi così suddivisi:
 - linea recupero inerti (R5): 63.500 t;
 - linea recupero compostabili (R3): 6.000 t;
- il traffico indotto per il nuovo assetto prevede un incremento alla massima capacità produttiva stimato dal proponente in circa 6792 viaggi/anno;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato le componenti ambientali coinvolte, le tipologie di emissioni previste sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, evidenziando anche le misure di contenimento già poste in atto e quelle previste;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 068565 del 06/10/2023 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;
- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate dall'ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- dall'analisi della pianificazione interessata dal progetto non sono stati riscontrati elementi di non conformità in relazione alle norme tecniche di settore, nello specifico:
 - secondo il P.R.G. approvato con D.G.R. n. 732 del 06/08/2004, l'area di progetto ricade nella "Sottozona D2 per Insediamenti produttivi";
 - l'ufficio Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Capranica con prot. 12943/2022 del 21/09/2022 ha confermato la conformità urbanistica del progetto con la destinazione d'uso del vigente PRG;
 - per quanto concerne la pianificazione territoriale paesaggistica regionale, l'area di progetto ricade nel Paesaggio agrario di valore e non interferisce con aree vincolate e beni del patrimonio naturale e culturale;
 - secondo il P.R.Q.A. il Comune di Capranica ricade nella classe 3 complessiva e per particolare atmosferico dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore (SVI) e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore (SVS);
 - secondo il P.R.T.A. l'area di progetto ricade nel bacino n. 6 Marta con stato ecologico corpi idrici superficiali buono/sufficiente, stato ecologico sottobacini afferenti buono e stato chimico acque sotterranee buono;
 - l'area di progetto non interferisce con aree interessate da vincolo idrogeologico, rischio frana o inondazione e con aree naturali protette;
 - lo studio previsionale di impatto acustico evidenzia il rispetto dei limiti previsti di 70 Leq (A) dalla normativa vigente;
 - con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si rileva la presenza di un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, per assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare di case sparse in un raggio inferiore a 500 metri, nel contempo si

evidenzia che tali criteri non trovano applicazione nel caso di specie trattandosi di una modifica sostanziale di un impianto esistente alla data di approvazione del Piano medesimo;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 05/10/2023, 11/01/2024 e 27/02/2024 e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.n. 0022245 del 10/01/2023;
 - Comune di Capranica prot.n. 0000543/2023 del 11/01/2023;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot.n. 9682 del 13/06/2023;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot.n. 9066/2023 del 03/08/2023;
 - Area Bonifica dei Siti Inquinati prot.n. 1079976 del 29/09/2023;
 - ASL Viterbo prot.n. 75037 del 03/10/2023;
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali prot.n. 1103735 del 05/10/2023;
 - ARPA Lazio prot.n. 0068565.U del 06/10/2023 ai sensi dell'art. 4, c. I, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio;
 - Comune di Capranica prot.n. 0015951/2023 del 07/11/2023 Nulla Osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 447/1995;
 - Comando Vigili del Fuoco di Viterbo prot.n. 2023.0015832 del 01/12/2023;
 - Provincia di Viterbo parere favorevole con prescrizioni e condizioni all'adozione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente relazione si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio dell'impianto

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Misure progettuali e gestionali

4. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
5. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
6. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
7. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
8. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
9. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
10. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
11. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
12. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto

13. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;

- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

14. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
15. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
16. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
17. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
18. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
19. dovrà essere previsto il recupero e riutilizzo dell'acqua meteorica delle coperture per l'abbattimento delle polveri, per le operazioni di lavaggio, ecc.) al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;

Interventi di mitigazione a verde

20. si dovrà potenziare la piantumazione a verde sul perimetro dell'impianto esistente e realizzare ulteriori piantumazioni di essenze arboree e arbustive autoctone nei compendi 2 e 3;
21. dovrà essere garantito l'attecchimento e l'idonea manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

22. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
23. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
24. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

25. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.